

ASSEMBLEA NAZIONALE LEGINNASTICHE UISP RIMINI 16-18 NOVEMBRE 2012

Era il 14 febbraio 2009 quando ho iniziato questa nuova “avventura” di Presidente delle ginnastiche UISP . Pensavo fosse difficile ... e in effetti posso dire che è stata proprio dura. Ma oggi credo di poter sostenere che la gratificazione ha abbondantemente superato la fatica, perché vivere i problemi e le soddisfazioni quotidiane mi ha stimolato a mettere in campo strumenti per facilitare il lavoro di tutti coloro che come me, giorno dopo giorno, affrontano sul territorio la “vita associativa delle ginnastiche”.

In questi anni, un numeroso gruppo di dirigenti ha attivato, dal nord al sud, donne e uomini di tutte le età e ha contribuito ad una rinnovata visione delle ginnastiche, rendendone più esplicita l'appartenenza alla casa comune della UISP.

Alcuni dirigenti mi hanno detto: *“abbiamo vissuto con entusiasmo il rinnovamento delle ginnastiche UISP, riconoscendo e sostenendone il bisogno, consci che a volte i cambiamenti hanno bisogno di tempo ed aggiustamenti in corsa. Ci possono essere elementi positivi o meno, ma tutto serve e deve essere colto nell'ottica di crescita e sviluppo sia all'interno dei settori che nella “famiglia” della UISP Nazionale”*.

Il lavoro di rinnovamento ci ha inizialmente anche destabilizzato. Insieme abbiamo ragionato sul significato del termine: il rinnovamento è uno concetto più flessibile del cambiamento. Infatti, Rinnovare significa far di nuovo una cosa, rimettere a nuovo;

Cambiare significa sostituire una cosa ad un'altra, renderla diversa.

Nei 4 anni passati abbiamo cercato di mettere in campo il rinnovamento. Partendo da basi già consolidate e acquisite, abbiamo elaborato nuove modalità sia negli aspetti organizzativi che in quelli operativi.

Qualcuno sta ancora percorrendo la strada che abbiamo imboccato con passo incerto, ma è allo stesso tempo fiducioso perché consapevole che quella strada ci ha portato ad aprire la via verso una UISP più aperta e quindi più unitaria, sulla quale “camminiamo” tutti insieme attenti a garantire, attraverso lo sport, i diritti di ognuno e il benessere fisico e psichico.

COS'E' LA UISP

Associazione di sport per tutti che ha l'obiettivo di estendere il diritto allo sport a tutti i cittadini

Noi siamo la UISP e mettiamo al centro la persona con i suoi valori, le sue necessità, le sue competenze, le sue ricchezze e le sue mancanze.

Per fare ciò abbiamo sperimentato alcune iniziative che hanno voluto rispondere alle esigenze delle nostre società sportive, abbiamo ricercato nuovi spazi per lo sport più flessibili ed accessibili.

Nelle proposte delle attività abbiamo sbriciolato le tecniche delle ginnastiche e le abbiamo ricomposte per dare inizio a sperimentazioni non codificate, per dare libertà di espressione corporea, consapevolezza del movimento e emozione del gesto. Abbiamo diversificato gli ambienti in cui fare attività, ci siamo contaminati con le altre discipline sportive. Abbiamo incluso nel lavoro quotidiano etnie diverse, abbiamo coinvolto diversamente abili.

Tutto ciò con l'obiettivo di sostenere la cultura dei diritti, e in particolare il diritto di tutti a praticare sport.

CHE COSA FACCIAMO?

Questo chiedono le nostre società, che giorno dopo giorno sono costrette a mille sacrifici pur di continuare ad offrire un servizio ai cittadini.

Oltre ai Campionati nazionali ed internazionali, abbiamo immaginato una diversa modalità di proporre lo sport.

Dal 2009 sono stati messi in campo diversi progetti:

“Viaggio nel Benessere” (che ha coinvolto un migliaio di persone) in cui diverse regioni hanno proposto attività per bambini e genitori/nonni nei parchi delle città, riscuotendo un grande successo. Alcuni territori hanno rielaborato quel progetto che ora è diventato un programma annuale;

Le iniziative delle rassegne coreografiche nazionali, interregionali e regionali (che anno dopo anno richiamano sempre più partecipanti – circa 10.000 presenze) che si sono concretizzate in tutto il territorio nazionale sia dentro i palazzetti che nei parchi o strade delle città;

Le innumerevoli proposte per i bambini della corsistica che tutti gli anni in tutte le regioni si incontrano nei diversi meeting territoriali per sperimentare, attraverso le embrionali tecniche “ il primo movimento del loro corpo” e si confrontano tra di loro;

Il “Laboratorio corporeo” (i mille giochi del movimento) che ha contaminato e si è fatto contaminare da discipline apparentemente diverse fra loro (ginnastiche codificate, espressive, sport di quadra, discipline orientali) ma che si sono unite con un comune denominatore “il corpo in movimento”. Ora è un progetto itinerante che ad oggi ha toccato 7 regioni d'Italia;

Abbiamo cercato di contaminare il mondo del Fitness con le nostre proposte “acommerciali” (no profit) alla portata di tutti sia attraverso fitness tour in tutta Italia che portando la nostra voce nei numerosi festival dei fitness nazionali. In questo difficile settore abbiamo sperimentato approcci, metodologie, ma dobbiamo definire ancora la strada maestra che coniughi in maniera appropriata fitness e sport per tutti e consenta a questo settore di fare un passo deciso e decisivo dentro l'area benessere. Questo passo ci aiuterebbe a definire metodi di lavoro e strategie di interventi.

Abbiamo creato e condiviso metodologie e didattiche con altre discipline sportive della UISP e portato le nostre tecniche anche in “spazi nazionali UISP”: Mondiali Antirazzisti, Summer Games, Neve Uisp;

Abbiamo contribuito con i nostri saperti e le nostre competenze per lo sviluppo di progetti nazionali ed internazionali come Olimpia in cui ci siamo messi a disposizione con il percorso formativo “La Cura del Corpo” con il quale abbiamo dato un apporto alla realizzazione della carta dei diritti delle donne nello sport;

Siamo il riferimento dei Comitati UISP per Giocagin, manifestazione prettamente legata alle ginnastiche, che si svolge in oltre 70 città italiane. Giocagin, come sapete, è una delle Grandi iniziative Nazionali che coinvolge ogni anno un grandissimo numero di società ed un elevatissimo numero di atleti di tutte le età. Riempie interi palazzetti con migliaia di spettatori. E' basata sul binomio sport e solidarietà ed i proventi ricavati vengono devoluti in beneficenza a progetti nazionali ed internazionali della UISP. Giocagin è anche il primo contenitore di convivenza tra diverse discipline sportive. Ogni anno si sperimentano intrecci e contaminazioni tra differenti tecniche: ginnastiche, danza classica e moderna, hip-hop, discipline orientali, scherma, yoga, aerobica e step fino alle più moderne discipline free styling. Negli ultimi anni si è ulteriormente evoluta e contaminata inserendo esibizioni dei bambini del Nuoto Uisp e coinvolgendo diversi gruppi sportivi composti da ragazzi provenienti da scuole ed università e gruppi multietnici e di atleti diversamente abili;

Queste e tante altre sono le proposte lanciate nei nostri anni di lavoro e dovranno proseguire e incrementarsi nel prossimo futuro.

LO SPORT SI RINNOVA

Tutto il lavoro svolto in questi anni è in linea con il rinnovamento che ci chiedono i nostri educatori, operatori e dirigenti.

Con forza abbiamo stimolato il "popolo delle ginnastiche UISP" affinché potesse operare con una metodologia trasversale, per contaminare, ma anche per essere contaminato, per proporre, ma anche per ricevere nuovi stimoli. Da qui la messa in campo di processi formativi trasversali: dagli OSV (metodologie e didattiche di I° livello) alla formazione dei formatori.

Costruire ed elaborare nuovi saperi significa gettare le basi per rinnovare e diversificare l'approccio alla pratica motoria e sportiva.

Per questo da 4 anni abbiamo iniziato il percorso dell'alta formazione nazionale UISP (con 5 nostri formatori nazionali) che hanno voluto mettersi in gioco per sperimentare l'individuazione di un nuovo e diverso approccio alla pratica motoria e per questa stessa ragione, nell'ultimo anno, abbiamo formato 45 formatori della formazione (tecnici/dirigenti) di quasi tutte le regioni d'Italia, che hanno acquisito capacità di lettura e interpretazione trasversale, facendo leva sul saper essere. Sono stati forniti ottimi strumenti per migliorare la capacità di ascolto e la consapevolezza di sé.

MODALITA' ORGANIZZATIVE

Nuovo organigramma più flessibile

Le nostre discipline, non si devono chiudere nel "isolamento" della competizione, ma devono aprirsi all'ambiente circostante ed essere fonte di conoscenze e relazione con gli altri. Lo sport si rimescola e si adatta alle esigenze della persona avvicinandosi alla nuova concezione di sport per tutti, si concretizza sulla cura del sé e sul rapporto con gli altri.

La plasticità organizzativa deve permettere di favorire le contaminazioni e le sinergie. Le discipline tradizionali e il nuovo non sono in contrasto o estranee, ma devono dialogare tra loro, devono permettere di coinvolgere sempre più larghe fasce di popolazione : possono e devono

convivere. Le strutture tecniche devono interagire con le nuove progettazioni, consegnando e/o ricevendo spunti. L'apparato dirigente deve rielaborare indirizzi politici che siano una concreta risposta alle richieste dei territori. Per questo bisognerà prevedere un settore rivolto alla progettualità, intesa come lettura delle proposte territoriali, condivisione tra le varie regioni e rielaborazione nazionale per il rafforzamento delle proposte. Inoltre, è necessario un settore che si occupi di innovazione, non solo inteso come trasmettitore di nuovi in-put, ma soprattutto come facilitatore di trasversalità delle proposte stesse.

MENTALITA' DIRIGENZIALE

Dirigenti che siano facilitatori di accrescimento

Da questo quadro nasce la necessità di diventare prima ed intercettare poi dirigenti che siano facilitatori di sviluppo, che lavorino per attivare e rendere produttive le connessioni tra i vari settori dell'Associazione: leghe e territori, regionali e leghe, differenti leghe, dipartimenti e settori della UISP.

Alcuni dirigenti mi scrivono: *“ crediamo che sia giusto dare un posto alle nuove regioni emergenti che si stanno affacciando nel “respiro” nazionale della nostra lega, crediamo fermamente che entrare nel consiglio sia un passo importante per ritenersi partecipi dei sentimenti della UISP tutta e allo stesso tempo trasferire nel territorio, nelle società, nella base, tutto ciò con passione ed orgoglio”*

Queste frasi mi gratificano moltissimo, perché mi dimostrano che ognuno di noi qui presente, ci crede veramente. Crede che, per rinnovare, sia necessario *“aprire la porta”* affinché chi ci osserva con curiosità ed ammirazione, sia invitato ad entrare e contribuire, lavorando insieme.

Noi dirigenti tutti dovremmo aiutare i nuovi arrivati a crescere, ma dovremmo anche essere umili per ricevere e accettare i nuovi stimoli che arrivano.

Credo fermamente che sarà necessario un adeguamento organizzativo per continuare *“ nell’ottica di crescita e sviluppo”*. Abbiamo bisogno di una struttura adeguata alla nuova domanda, legata all’evoluzione culturale e di costume, alla nostra filosofia di sport: dalla pratica motoria all’uso del corpo. Abbiamo bisogno di onestà relazionale, dialogo chiaro e aperto nonché individuazione e sviluppo di competenze.

LEGINNASTICHE UISP

Sono il frutto delle sue attività

Le proposte di pratica motoria e sportiva sono la nostra identità e la capacità di innovare le pratiche e il modello ci permetta di intercettare società sportive, rispondendo ai loro bisogni.

Le attività sono le motivazioni per le quali i soci e le nostre società sportive aderiscono a noi: sono una forte motivazione per scegliere la nostra proposta associativa.

Per questo sarà necessario rafforzare le proposte tradizionali adeguandole alle richieste, ma soprattutto sviluppare importanti spazi innovativi per il coinvolgimento dei territori, con il supporto delle leghe provinciali e regionali e delle UISP territoriali e regionali

Per realizzare tutto ciò è necessario adeguare la velocità di cammino, non tanto nelle azioni, la cui difformità e disparità sono una ricchezza, ma soprattutto negli obiettivi.

Per fare ciò le attività dovranno essere quindi un continuo laboratorio, capace di innovare formule semplici, comprensibili, ma incisive con le quali poter sviluppare e realizzare le attività, arricchendone le politiche.

LEGINNASTICHE UISP

“Immerse” dentro il tessuto associativo

Dobbiamo proseguire nel lanciare segnali chiari dentro il tessuto associativo per continuare a farci carico del “disegno comune” dell’Associazione.

Abbiamo incominciato nel 2009 con l’adesione al sito UISP con il quale abbiamo dato il primo segnale di essere aperti a tutta la UISP.

Ora abbiamo la necessità di riflettere con più forza sulle attività, non solo per il coinvolgimento e la fidelizzazione delle società sportive, ma anche per rafforzare una profonda lettura dei diversi territori ed arrivare ad una maggiore conoscenza delle realtà (dalle attività, alla formazione, ai laboratori, al turismo abbinato allo sport).

Sarà necessario quindi mettere in campo con molta forza:

LA NOSTRA IDENTITA’: dobbiamo passare tutti i nostri valori attraverso la formazione, le iniziative e gli eventi, per far conoscere nel profondo la nostra Mission Associativa della UISP, motivando i giovani ad intraprendere un percorso dentro l’associazione, senza spaventarli, ma coinvolgendoli attraverso il “piacere di appartenere”;

IL DIALOGO: a tutti i livelli , dovrà necessariamente essere la prima modalità relazionale . Dovrà portare ad un continuo confronto , essere aperto, chiaro e sincero;

LA COERENZA: Ci dovrà essere un filo logico tra le nostre convinzioni e l’agire pratico attraverso una connessione logica e la mancanza di contraddizioni. La chiave per intendere ciò sta in ognuno di noi, che “diamo senso” a quello che leggiamo e ascoltiamo, cercando di giungere a un’interpretazione corrispondente alla nostra esperienza;

LA CONOSCENZA: di tutte le nostre regioni e dei territori per rispondere adeguatamente alle loro necessità;

LA SPERIMENTAZIONE: dovrà essere vista in un’ottica di crescita per rispondere alla società che cambia, alle richieste delle nostre società, alle nuove esigenze di sport e attività.

In questi anni abbiamo fatto grandi progressi, ma Leginnastiche dovranno integralmente mettersi a disposizione della UISP tutta, perché siamo la zoccolo di tutte le discipline sportive perché gettiamo i basamenti del movimento. Infatti nell’educazione al movimento insegnato al bambino, a strutturare lo schema corporeo, cioè la consapevolezza di possedere un corpo, e in seguito gli schemi motori, cioè i possibili movimenti di quel corpo e poi ancora le capacità del corpo di muoversi ed agire nello spazio. Solo dopo lo sviluppo dei prerequisiti possiamo iniziare ad applicare le nostre tecniche. Tutto il lavoro svolto alla base diventerà la partenza per affinare le diverse tecniche sportive di tutte le discipline.

Dobbiamo assumerci questa grande responsabilità che ci è stata consegnata.

Sono consapevole che siamo sulla buona strada. E questo è il primo passo per valorizzare sempre più il percorso delle attività.

Dobbiamo avere la chiara consapevolezza che ognuno di noi è chiamato ad essere un effettivo protagonista, un attore energico dentro lo scenario di tutta la UISP, contribuendo in equilibrio alle proprie possibilità e disponibilità, ma essendo comunque parte attiva dell'Associazione tutta..

Rita Scalambra